

TORNATA DEL 22 GIUGNO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. *Omaggi. — Congedi. — Interpellanza del deputato Depretis circa le indennità ad alcune provincie pei danni della guerra — Risposte, e dichiarazioni del presidente del Consiglio — Domande del deputato Fioruzzi, e spiegazioni del ministro — Osservazioni del deputato Restelli, e nuove istanze del deputato Depretis — Nuove dichiarazioni del ministro, e suo omaggio ad una provincia allagata — Osservazioni del deputato Cabella, e spiegazioni ulteriori. — Il presidente comunica il nome dei componenti eletti per la Giunta del Codice civile. — votazione ed approvazione del disegno di legge per una ferrovia a cavalli da Novara alla Cava di Alzo. — votazione ed approvazione della relazione intorno all'accertamento del numero dei deputati impiegati — Il professore Vannucci cessa di essere deputato — Sorveglianza fra tre magistrati — I deputati Puccioni e Castelli Edoardo cessano dal sedere alla Camera. — Relazioni sopra petizioni — Si sospende di deliberare sopra quella relativa all'affrancamento dei livelli di Toscana. — Relazioni sui disegni di legge per l'eruzione di nuove linee telegrafiche, e per l'istituzione di un'esposizione agraria e industriale a Firenze nell'anno 1861.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

TENCA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

VALVASSORI, questore, espone il seguente sunto di petizioni:

6741. Gl'inservienti delle infermerie dei regii ospedali provinciali nella città di Lucca, per organo dei loro capi, ricorrono alla Camera onde ottenere sia migliorata la loro sorte presente, e siano provvisti di pensione allorchè non possono più prestare servizio.

6742. 259 abitanti di Palestro, comune del circondario di Lomellina, rappresentati gl'ingenti danni sofferti durante l'ultima guerra, le requisizioni alle quali dovettero soddisfare, la ristrettezza dell'erario comunale, massime in confronto delle imposte che gravitano su quel territorio, implorano dalla Camera un provvedimento legislativo per un qualche compenso.

6743. Le Giunte municipali di Donato, di Sordevolo, comuni del circondario di Biella, presentano petizioni identiche ai numeri 6706, 6707.

(Si procede all'appello nominale, il quale viene poco stante interrotto.)

PRESIDENTE. Il conte Giovanni Ghibellini-Tornielli fa omaggio alla Camera di 550 esemplari di un suo opuscolo intorno all'*indennità delle requisizioni austriache*.

Saranno distribuiti ai signori deputati e ne sarà ringraziato l'autore.

Il capitano marittimo Enrico Molinari fa omaggio alla Camera di alcune copie d'un suo *Progetto di massima relativo al porto di Genova*.

Saranno deposte nella biblioteca della Camera e sarà ringraziato l'autore.

Porrò ai voti i processi verbali delle due tornate precedenti.

(Sono approvati.)

Il deputato Cuzzetti prega la Camera di accordargli un congedo di dieci giorni per urgenti affari suoi particolari. Così pure il deputato Caprioli chiede un congedo di alcuni giorni per affari pressanti di famiglia.

Se la Camera non ha opposizione, s'intenderà accordato un congedo di dieci giorni a ciascuno di questi due deputati.

Il deputato Cotta-Ramusino ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

COTTA-RAMUSINO. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione portante il n° 6742, con cui molti proprietari e commercianti del comune di Palestro chiedono il risarcimento dei danni stati loro arrecati in occasione dell'ultima guerra.

PRESIDENTE. L'onorevole Cotta chiede l'urgenza della petizione n° 6742.

CAVALLINI C. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Il deputato Cavallini Carlo ha facoltà di parlare.

CAVALLINI C. Faccio osservare alla Camera che vi sono già altre petizioni riflettenti lo stesso oggetto; non è quindi il caso di dichiarare d'urgenza soltanto questa.

Del resto la Camera sa che deve nella seduta d'oggi aver luogo l'interpellanza del deputato Depretis sullo stesso oggetto, per modo che diventa perfettamente inutile la dichiarazione d'urgenza della petizione di cui si tratta.

CAVALLINI C. Noti anche la Camera che è oramai inutile dichiarare d'urgenza qualsiasi petizione, perchè tutte indistintamente quelle di cui si è letto il sunto furono già esaminate dalla Commissione e di tutte sono già in pronto le relazioni.

PRESIDENTE. In seguito a queste spiegazioni, non occorre prendere altra determinazione.

INTERPELLANZA DEL DEPUTATO DEPRETIS AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca in primo luogo le interpellanze del deputato Depretis al presidente del Consiglio dei ministri circa i provvedimenti da prendersi in sollievo dei danneggiati dalla guerra d'indipendenza.

Il deputato Depretis ha facoltà di parlare.